

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

PROFESSIONISTI SE NE PARLA

Orgoglio notarile online Anti commercialisti

Basta con le pretese di avvocati e commercialisti a occuparsi di materie che non gli competono. A sostenerlo sono molti notai, sempre più a disagio per le novità legislative e le spinte politiche che tentano di allargare alcune loro esclusive professionali a quelle delle due categorie cugine. Al punto da mettere in discussione la stessa funzione notarile di pubblici ufficiali, ovvero parte terza che garantisce la bontà delle operazioni societarie e immobiliari. Un gruppo di notai (tra i quali Luca Restaino, Gaetano Petrelli e Daniele Muritano) ha deciso di aprire un blog (questionenotariato.blogspot.com) e di affrontare l'argomento. Si contesta, per esempio, il ddl del 18 giugno in cui, in relazione alla cessione di quote di srl, si equipara la firma autenticata del notaio (finora l'unica) a quella digitale di avvocati e commercialisti. Sono cose molto diverse, dicono. Da qui la domanda di Restaino: "Il notariato non funziona? Costa troppo? Si pensa davvero che sostituire un notaio con un altro professionista renda automaticamente il servizio migliore e inferiori i costi?". Ovviamente, i colleghi stanno con lui. Ma oltre ai commenti online di sostegno all'orgoglio notarile, c'è chi ha opinioni critiche: "Oggi il notariato deve chiedersi se adempie ancora fedelmente la pubblica funzione, oppure se, oramai, i suoi compiti li possano svolgere (con tutto il rispetto) anche i ragionieri". E poi: "Troppo spesso ho sentito notai lamentarsi che guadagnavano poco a causa della crisi economica, affermando di aver avuto un reddito di 800 mila euro a fronte degli 860 mila dell'anno prima". Conclusione: "Non si può biasimare il legislatore poco attento che risponde alle istanze degli altri professionisti per ottenere competenze notarili".

Pagina 79

(11 luglio 2008) - mondo

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.